



Consolato Generale dell'India, Milano

**INDIA NEWS**

Marzo 2012 – N° 43



## Editoriale

In questo numero di **INDIA NEWS** vi presentiamo le ultime novità sui rapporti India- Italia.

S.K.Verma  
Console Generale

Se siete interessati a contattare direttamente la sezione commerciale del Consolato Generale dell'India a Milano potete telefonare allo:

**02-8057691 (estensione 208)**

### **Il Consolato Generale dell'India a Milano ha inaugurato il suo nuovo sito.**

Navigando tra le pagine web potrete trovare tutti gli ultimi aggiornamenti sullo stato dell'economia indiana, consultare gli archivi di India News e leggere le ultime novità provenienti dall'India.

**Vi invitiamo a visitare il sito: [www.cgimilan.in](http://www.cgimilan.in)**

## Economia in Pillole

- Nel 2011, gli investimenti stranieri diretti in India, sono aumentati del 31%, raggiungendo i US\$ 27,5 miliardi. [Financial Express]
- Secondo Anand Sharma, Ministro del Commercio e dell'Industria, nel corrente anno fiscale, le esportazioni indiane dovrebbero raggiungere i US\$ 300 miliardi. [The Hindu Business Line]
- In Febbraio 2012, gli investimenti all'estero, da parte di società indiane, hanno raggiunto i US\$ 2 miliardi. Maggiori investitori sono stati il Gruppo Tata e Reliance Industries. [Business Standard]

## Notizie

### *Italia-India: Incontro Terzi-Sharma*

---

Alla fine di Febbraio 2012, si è tenuto a New Delhi, l'incontro tra il Ministro degli Affari Esteri italiano, Terzi di Sant'Agata e il Ministro del Commercio e dell'Industria indiano, Anand Sharma.

Durante l'incontro i due Ministri hanno discusso della prossima India-Italy Joint Economic Commission, che si terrà in Giugno 2012. L'India e l'Italia hanno 5 principali "gruppi di studio": infrastrutture, manifatturiero, scienza ed innovazione, ICT e farmaceutico. E' allo studio la possibilità di introdurre due nuovi gruppi, sul Turismo e l'Ospitalità e sull'Agricoltura.

Terzi e Sharma hanno, inoltre, annunciato che nel corso della prossima visita in Italia del Ministro indiano, verrà istituito un Joint Business Forum.

Il Ministro Sharma, ha invitato gli imprenditori italiani ad essere partner nelle National Manufacturing and Investment Zones, magari attraverso la creazione di un consorzio italiano.

Entrambe le parti hanno sottolineato come sia importante rinsaldare le relazioni istituzionali tra i due Paesi, grazie anche alla firma di accordi. Sharma ha informato Terzi dei recenti accordi firmati tra il Politecnico di Milano ed istituzioni indiane per una collaborazione nel campo del design . L'India, inoltre, parteciperà a EXPO2015

Ministry of Commerce-Press Release

### *Scambi commerciali Italia-India 2010-2011*

---

Il totale degli scambi commerciali tra Italia e India, per il 2010-2011, è stato di US\$ 8,81 miliardi, registrando una crescita del 21,27% rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni verso l'Italia, nel 2010-2011, hanno registrato una crescita del 33,85%, attestandosi a US\$ 4,55 miliardi. Le importazioni dall'Italia, invece, hanno raggiunto i US\$ 4,26 miliardi, con una crescita del 10,20% rispetto al 2009-2010.

I principali settori di esportazione, che hanno registrato una crescita nell'anno fiscale 2010-2011 sono stati: macchinari per il settore trasporti, petrolio, abbigliamento, prodotti di elettronica, macchinari di vario genere. I principali settori di importazione dall'Italia sono: macchinari, ferro e acciaio, prodotti elettronici, resine artificiali.

Nell'anno 2011-2012 (Aprile- Dicembre) il totale degli scambi commerciali tra Italia e India ha registrato una crescita del 20,02%. Le esportazioni hanno raggiunto i US\$ 3,55 miliardi, con una crescita dell'11,82%, mentre le importazioni si attestano su US\$ 4,12 miliardi, con una crescita del 28,12 %.

Ministry of Commerce-Press Release

### *Investimenti stranieri diretti nel settore "Single- Brand Retail Trading"*

---

Per avere chiarimenti sugli investimenti stranieri diretti nel settore "Single-Brand Retail Trading, si consiglia di consultare la Press Note emessa dal Department of Industrial Policy & Promotion, Ministry of Commerce, Government of India:

[http://dipp.nic.in/English/acts\\_rules/Press\\_Notes/pn1\\_2012.pdf](http://dipp.nic.in/English/acts_rules/Press_Notes/pn1_2012.pdf)

### *Ericsson punta sull'India: nuovi investimenti in arrivo*

---

Nel 2011, Ericsson ha aumentato la sua fetta globale di mercato delle telecomunicazioni a circa il 38% e ha in progetto di aumentare i suoi investimenti in India, a sostegno della propria catena mondiale di produzione.

Hans Vestberg, amministratore delegato di Ericsson, ha sottolineato come Ericsson abbia fatto della Cina un "hub" globale e vorrebbero replicare lo stesso successo in India.

"In Cina ci siamo affermati come fornitori della catena globale e ci piacerebbe fare lo stesso con l'India. Abbiamo un'organizzazione imponente in India e abbiamo in progetto di aumentare la nostra forza lavoro. Investiremo di più sulla produzione in India, che diventerà un "hub" delle esportazioni. Ericsson ha unità produttive a Jaipur e servono principalmente il mercato domestico, ma con gli opportuni incentivi siamo disposti ad aprire nuovi centri di produzione" ha aggiunto Vestberg.

India Times-Economic Times

### *India, rischi di inflazione e tassi di interesse invariati*

---

La Banca centrale indiana ha lasciato invariato il tasso di interesse motivando la scelta con un reale rischio di inflazione nonostante una frenata nella crescita del PIL. Il tasso di riferimento e' rimasto quindi invariato al 8,5%. La decisione e' stata presa dopo che i prezzi al consumo hanno visto una crescita del 6,95% rispetto al febbraio dello scorso anno.

L'economia indiana e' cresciuta solo al 6,1% durante l'ultimo trimestre del 2011, rappresentando il piu' basso tasso di crescita degli ultimi tre anni. Questo dato aveva creato aspettative per un possibile taglio del tasso di interesse da parte della Banca Centrale per sostenere una crescita piu' dinamica dell'economia indiana.

La scelta di mantenere i tassi invariati e' stata ritenuta da alcuni analisti anche in funzione dell'approvazione in questi giorni del nuovo budget nazionale per il prossimo anno finanziario

Tribuna Economica

### *JV Canali- Genesis Luxury Fashion*

---

Il Gruppo Canali ha stretto un accordo di joint venture con la società indiana Genesis Luxury Fashion Private Limited, già distributore del marchio in India con 5 boutique monomarca a Delhi, Gurgaon, Mumbai, Hyderabad e Bangalore, per la vendita in esclusiva delle proprie collezioni all'interno del Paese. Le quote di partecipazione di Canali e di Genesis Luxury Fashion Private Limited nella nuova società sono rispettivamente del 51% e del 49%.

“Siamo presenti ormai da tempo nel Paese con diverse boutique monomarca e crediamo che il mercato indiano offra ancora un importante potenziale di crescita – ha dichiarato Stefano Canali, direttore generale, membro della terza generazione della famiglia alla guida dell'azienda – e grazie all'accordo con Genesis Luxury puntiamo a rafforzare la nostra leadership nel mercato dell'abbigliamento maschile di lusso indiano e a consolidare la nostra presenza in un'area per noi strategica”.

Pambianco News

### *Università Bocconi apre Business School in India*

---

L'Università Bocconi di Milano apre una School of Business a Mumbai: un luogo strategico per la sua qualificata offerta post-universitaria, in un mercato educativo e del lavoro caratterizzato da una domanda in continua espansione, che puo' solo parzialmente essere soddisfatta dalle Università' indiane. L'iniziativa è della SDA - Bocconi School of Management.

Il programma biennale offerto dall'Università' milanese (Post Graduate Programme in Business) si caratterizzerà per una parte piu' propriamente accademica, curata dal corpo accademico della Bocconi con l'apporto di qualificati docenti indiani, nonché da varie esperienze operative, che comprenderanno un soggiorno presso una tra le cinque Università', americane ed asiatiche, associate all'iniziativa, oltre che un semestre di

scambio presso la sede Bocconi di Milano e un ulteriore periodo di internato in una realtà produttiva privata.

Il processo di immatricolazione è stato già aperto, per circa 120 studenti, in gennaio 2012 ed il primo anno accademico è previsto avere inizio dal prossimo mese di luglio, nell'ambito di una struttura universitaria, qui a Mumbai, già in avanzata fase di allestimento.

Il Console Generale Giampaolo Cutillo, ha sottolineato che il progetto Bocconi costituisce un elemento di eccellenza e di grande novità in questo panorama accademico, dove non mancano di certo collaborazioni tra Università indiane e straniere (per lo più con Paesi anglo-sassoni e di lingua inglese), non essendovi tuttavia molti altri esempi di offerte educative del livello di quella proposta da Bocconi, radicate e strutturate in India. Le stesse imprese italiane potranno, a suo avviso, avvantaggiarsi del progetto, vista l'intenzione della Bocconi di avviare quanto prima tale tipo di interazione, anche con il supporto della nostra rete diplomatica in India.

Tribuna Economica

### *Lectra va in India*

---

Lectra, leader mondiale nel settore delle soluzioni tecnologiche integrate per le aziende che utilizzano materiali morbidi (tessili, pelli, tessuti industriali e compositi) con un fatturato di 252 milioni di dollari, ha annunciato significativi investimenti nella distribuzione in India con l'apertura di due nuovi uffici commerciali a Delhi e Tirupur e di un call center internazionale a Bangalore.

“L'India è un Paese che sta crescendo molto in fretta – ha dichiarato il CEO di Lectra Daniel Harari – in particolare nei settori di moda e automobili. In questo momento abbiamo l'intenzione di rafforzare la nostra posizione non solo aprendo filiali dirette, ma anche stringendo accordi con partner locali”.

Lectra, che è presente in India dal 1998 e nel 2008 ha aperto una filiale diretta a Bangalore, con queste nuove aperture raddoppierà i dipendenti sul territorio da 12 a 24.

Pambianco News

### *Microsoft: nuovi progetti in India*

---

Microsoft continua a fornire alle piccole e medie imprese indiane le migliori soluzioni “cloud-based”. Microsoft ha identificato nelle piccole e medie imprese dell'India un mercato di oltre 45 milioni di unità, con la maggioranza di imprese micro, con meno di 5 personal computer e impiegati.

Microsoft ha in programma di aumentare i suoi “business partner” in India, espandere la sua presenza in città più piccole e organizzare una serie di seminari ed eventi per presentare i propri prodotti ai potenziali clienti

I prodotti Microsoft sono soluzioni presentate a livello globale, ma successivamente sono modificate secondo le necessità locali ad opera dei partner indiani. Microsoft ha 18.000 partners in India, incluso società come Microland e Futuresoft, di cui circa il 20% sono

incentrate sulla riprogettazione delle soluzioni Microsoft per il mercato locale. Nei prossimi mesi, la società americana ha intenzione di siglare accordi con 5000 nuovi partner indiani .

Al fine di fidelizzare gli indiani, Microsoft ha modificato i metodi di certificazione dei partners e ha convertito la fatturazione da US\$ a rupie indiane.

Hindu Business Line

### *India: Facebook e Google a processo*

---

Google e Facebook dovranno affrontare a Nuova Delhi un processo, nel quale le due aziende sono accusate di non aver rimosso dai loro siti web dei contenuti giudicati offensivi. Questo mette in forte evidenza i rischi legali in cui possono incorrere le aziende internet desiderose di espandersi in India.

Come scrive il Wall Street Journal, il caso rappresenta l'esempio più lampante delle controversie esistenti in India sulla questione della libertà di espressione sul web e del ruolo che dovrebbero svolgere le aziende internet nella gestione dei contenuti. Secondo i legali, se giudicati colpevoli i dirigenti potrebbero andare incontro alla reclusione, e le società al pagamento di salatissime sanzioni.

Il processo prende il via in un momento in cui Google e Facebook considerano l'India come un mercato in crescita. Facebook, che in Cina deve sottostare a severe restrizioni, ha affermato in una dichiarazione riguardo alla sua ipo che l'India e il Brasile fanno parte delle sue principali fonti di crescita. L'azienda ha dichiarato di possedere alla fine dello scorso anno 46 milioni di utenti attivi mensilmente in India, con un aumento del 132% rispetto al 2010.

L'opportunità per i prossimi anni sembra promettere bene, dal momento che meno del 10% della popolazione indiana (di 1,2 miliardi) è online, stando a quanto riferisce la Internet and Mobile Association of India. Un dirigente di Google ha affermato di aspettarsi una crescita degli utenti di internet attivi in India fino ad arrivare a quota 200 milioni, che per il 2014 diventeranno 300 grazie alla diffusione di internet sui cellulari.

Ma il procedimento penale il cui è coinvolta, seppur in misura minore, anche Microsoft, rappresenta un avvertimento. L'India non ha attuato un blocco dei siti web come la Cina, l'Iran o la Siria, ma ha ritenuto opportuno monitorare alcuni contenuti di natura religiosa o che rappresentano una pesante satira politica.

Secondo alcune norme stabilite nel paese lo scorso anno le aziende internet hanno 36 ore di tempo per rimuovere dalle loro pagine i contenuti a rischio, che possono essere considerati "offensivi verso gruppi etnici", "altamente dannosi", "diffamatori" o "blasfemi".

"Le aziende internet devono sottostare alle leggi locali, ma l'India non può trasmettere un messaggio di irragionevole censura", ha dichiarato Sandeep Aggarwal, ex analista della ricerca della Silicon Valley, che ha recentemente avviato il sito indiano di e-commerce ShopClues.com.

Le severe norme nei confronti dei network in rapida crescita rischiano di mettere a repentaglio la crescita del Web in India. Quest'ultima, secondo Aggarwal, potrebbe dare vita a 1,5 milioni di posti di lavoro e generare ricavi per 45 miliardi di dollari, ma non se le aziende vengono coinvolte in costosi ed estenuanti processi legali.

Google e Facebook hanno chiesto alla Corte Suprema di Delhi di annullare il processo, ma la prossima udienza non avrà luogo prima dell'inizio di maggio. Né rappresentanti di Facebook India, né di Google hanno rilasciato commenti. Un rappresentante di Microsoft India ha dichiarato un'un'email che l'azienda è "seriamente intenzionata a collaborare con il governo e con l'industria per la crescita del mercato indiano", e per tale motivo richiede l'annullamento del processo.

I sostenitori delle libertà civili hanno criticato il processo in quanto ostacolo alla libertà d'espressione. Le stesse aziende hanno affermato che le norme in materia del paese le esonerano dalla responsabilità per i contenuti pubblicati dagli utenti. Riconoscono di avere la facoltà di rimuovere taluni contenuti, ma solo in caso di avvertimento. Rai non si è rivolto direttamente alle società, ma al governo, e ha fatto avviare il processo.

Attualmente Google ha reso irreperibile in India la maggior parte dei contenuti criticati. La politica generale dell'azienda prevede la rimozione del materiale che viola i termini di utilizzo o le leggi dei paesi in cui opera. Tra gennaio e giugno 2011 il governo indiano ha ordinato a Google di rimuovere 358 elementi, e l'azienda ha acconsentito a oltre la metà delle richieste stando al suo report sulla trasparenza.

Non è chiaro se Facebook abbia rimosso o meno il contenuto in questione. Il social network, che alla fine del 2011 aveva 845 milioni di utenti attivi e aveva registrato un miliardo di dollari di utile su un fatturato di 3,7 miliardi di dollari, ha affermato che, qualora i paesi applichino una restrizione dell'accesso al servizio, la sua facoltà di intervento sarebbe altamente compromessa.

Questo processo non è l'unica difficoltà sperimentata dalle aziende internet nel tentativo di farsi strada in India. Un'altra importante questione riguarda le spese online dei venditori. Secondo Group M, che gestisce il media-buying del colosso pubblicitario WPP, lo scorso anno le spese per la pubblicità digitale in India ammontavano a 291 milioni di dollari in confronto ai 7,4 miliardi della Cina e ai 32,2 miliardi degli Stati Uniti. In India l'80% delle spese pubblicitarie è destinato alla televisione e ai giornali, mentre solo il 5% ai servizi digitali.

Le aziende internet stanno affrontando anche un processo civile (con accuse praticamente identiche), e il ministro delle telecomunicazioni sta facendo pressione su di loro affinché controllino i loro siti e rimuovano i contenuti giudicati offensivi. Milind Deora, ministro per le telecomunicazioni e per l'information technology, ha affermato in un'intervista a gennaio che l'India "non ha intenzione di censurare alcun mezzo di comunicazione; non può e non vuole".

Milano Finanza

## Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
<i>Euro</i>	0.014938
<i>US Dollar</i>	0.019750

Aggiornato al 21 Marzo 2012

## Eventi

### *In India*

#### *Fiere*

#### **Energy -Tech & Enviro –Tech**

New Delhi, 14-27 Novembre 2012

Esposizione internazionale dedicata alle energie rinnovabili.

[www.indiatradefair.com](http://www.indiatradefair.com)



**Contatti****Consolato Indiano in Italia:**

Consulate General of India  
Via Larga, 16  
20122 Milano  
Italia Tel: 02-8057691, 8690314  
Fax: 02-72002226  
@: [servizi.commerciali1@consolatoindia.com](mailto:servizi.commerciali1@consolatoindia.com)

**Camere di Commercio in Italia:**

Federation of Indian Chambers of  
Commerce and Industry (FICCI) - Italia  
Via Michele Diverio,1  
10023 Chieri – Torino  
Tel.:348 5601208-334 6457431  
@: [rsimon@ficci.com](mailto:rsimon@ficci.com)  
[www.ficci.com](http://www.ficci.com)

**Banche:**

State Bank of India  
Via Rugabella, 1  
20122 Milano (MI)  
Tel: 02 86461019  
[www.statebankofindia.com](http://www.statebankofindia.com)

**Camere di commercio In India :**

The Associated Chambers of Commerce  
and Industry in India (ASSOCHAM)  
11, Community Centre,  
Zamrudpur,  
New Delhi - 110 048  
Tel: 011-6446332, 6292310-13  
Fax: 011-6451981, 6292319  
@: [assochem@sansad.nic.in](mailto:assochem@sansad.nic.in)  
[www.assochem.org](http://www.assochem.org)

Federation of Indian Chambers of  
Commerce and Industry (FICCI)  
Federation House,  
Tansen Marg,  
New Delhi - 110 001  
Tel: 011-3738760-70  
Fax: 011-3721504, 3320714  
@: [ficci@ficci.com](mailto:ficci@ficci.com)  
[www.ficci.com](http://www.ficci.com)

Confederation of Indian Industry (CII)  
The Mantosh Sondhi Centre  
23, Institutional Area, Lodi Road  
New Delhi - 110 003 (INDIA)  
Tel: +91-11- 24629994-7  
Fax: 1-11-24626149 / 24633168  
@: [ciico@ciionline.org](mailto:ciico@ciionline.org)  
[www.ciionline.org](http://www.ciionline.org)

India Trade Promotion Organization  
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,  
New Delhi-110 001,  
@: [itpo@itpofrankfurt.com](mailto:itpo@itpofrankfurt.com)  
[www.indiatradefair.com](http://www.indiatradefair.com)

India Brand Equity Foundation  
249-F Sector 18  
Udyog Vihar Phase IV  
Gurgaon 122015 Haryana  
India  
@: [ceo@ciionline.org](mailto:ceo@ciionline.org)  
[www.ibef.org](http://www.ibef.org)  
[www.cii.in/InvestItaly](http://www.cii.in/InvestItaly)

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: [servizi.commerciali1@consolatoindia.com](mailto:servizi.commerciali1@consolatoindia.com)